









Lo spazio dell'abitare

ciclo di incontri e laboratori · Sala Marco Biagi, via Santo Stefano 119, Bologna

19 ott

ore 17.30

Monica Manfrini - Finestre: aprire/aprirsi. Storie di chi guarda e di chi è guardato

Attraverso una selezione di immagini, verrà analizzato il tema dell'apertura architettonica verso l'esterno, non solo come filtro per la luce e il calore, ma come legame di sguardi con il mondo. Gli artisti di tutti i tempi e di ogni paese hanno rappresentato finestre in modo reale o simbolico e l'indagine qui presentata per una riflessione è un saggio parziale degli approcci diversi, delle letture, degli scambi dentro/fuori realizzati nelle varie epoche.

Nicola Marzot - Convenzioni, trasgressioni, rimozioni

Ogni crisi comporta una destabilizzazione delle abitudini acquisite e la conseguente necessità di porle in discussione. Questo anche nel campo dell'abitare. Martin Heidegger concepì la conferenza "Costruire, abitare, pensare" (1951) negli anni in cui la ricostruzione della città europea, devastata dal secondo conflitto mondiale, poteva essere finalmente oggetto di un bilancio complessivo. A partire dal 1957, anno della pubblicazione, quel saggio ha avuto una risonanza molto ampia nel dibattito architettonico, nella misura in cui evidenziava come, a fronte di molti alloggi costruiti, anche con standard adeguati, si fosse perduta la capacità di "abitare".

9 nov ore 17.30

Maria Beatrice Bettazzi - Comfort. Storia culturale del benessere abitativo fra architettura e design

Il comfort è qui individuato come 'concetto-contenitore' di cultura abitativa, innovazioni tecnologiche, mentalità dello spazio, in grado dunque di inanellare molteplici discipline e di essere studiato attraverso differenti fonti documentarie. La storia del concetto di comfort non intende sovrapporsi ad una tradizionale storia dell'architettura, dell'arredamento o del design poiché il focus qui è su un aspetto funzionale, un motore di innovazione sistemico e trasversale (la ricerca del benessere dell'abitare) che si svincola da evoluzioni legate al gusto oppure a fattori ormai noti e praticati dalla storiografia come, ad esempio, le innovazioni nell'ambito della costruzione.

Maria Gagliardo - La casa e la personalità: le facce sorelle di una stessa medaglia

Le psicopatologie da sempre rappresentano un indicatore prezioso dello 'spirito del tempo'. In quelle contemporanee è dunque possibile rilevare elementi che caratterizzano la società post-moderna riconfigurati in una sorta di gestalt sintomatologica, un'incarnazione parossistica dei suoi tratti distintivi. Caratteristiche queste rintracciabili anche nell'odierna tipologia abitativa, dove l'omologazione, il vuoto di vissuti, memorie e intimità, la mancanza di confini e luoghi differenziati (stanze) ricalcano questo nuovo modo di stare al mondo.

Marco Periz - Un giorno, un'edicola, ogni ora.

L'intervento si concentra su un'esperienza personale di vita di borgo, cellula viva di una comunità unita al suo territorio e alla sua storia. Da cittadino milanese mi sono ritrovato a co-abitare solo con il mio obiettivo in un piccolo borgo nel veronese per due di settimane. Ho scoperto e, a tratti, riscoperto emozioni, riti, caratteri e storie a cui ho cercato di dare voce, profilo e profondità attraverso il mio linguaggio: la fotografia. Il mio osservatorio si è posizionato in una piccola edicola, luogo di ritrovo, crocevia di personaggi e scambi inattesi.





